



AZIENDA USL ROMA H

Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (Roma)
Tel. 06 93 27 11 - Fax 06 93 27 38 66



Direzione Sanitaria

Prot. n. 32129

Albano Laziale li, 8-5-09

**Al Sindaci dei Comuni afferenti al territorio
Dell'Azienda Roma H**

Oggetto: Raccomandazioni per la prevenzione della sindrome influenzale da nuovo virus del tipo A/H1N1 e per il trattamento dei casi sospetti

Come è già noto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), a partire dal 24 aprile 2009 ha riportato che in diversi Paesi, in particolare Messico e Stati Uniti, ed alcuni Paesi dell'Europa si sono verificati casi di infezione nell'uomo da nuovo virus influenzale di tipo A/H1N1 (noto anche come "influenza suina"). Si tratta di un nuovo sottotipo del virus A/H1N1, mai rilevato prima, né nei maiali né nell'uomo.

Il 27 aprile 2009 l'OMS ha elevato il livello di allerta pandemica dalla fase 3 alla fase 4, sulla base dei dati epidemiologici che dimostrano la trasmissione interumana e la capacità del virus di causare epidemie a livello di comunità; successivamente il livello di allerta è stato elevato alla fase 5 su 6

Poiché oramai non è remota l'ipotesi che altri casi possano presentarsi anche nel nostro Paese; a tutela della Salute Pubblica, l'Azienda, coordinandosi con le competenti Istituzioni Regionali, ha già adottato misure atte ad individuare prontamente eventuali casi, a gestirli e a contenerne la diffusione mediante attività mirate al riconoscimento tempestivo di casi di influenza nell'uomo associati al nuovo virus influenzale.

A tal proposito, si informano le SS.LL. che notizie di carattere squisitamente epidemologico e tecnico sanitario, continuamente e costantemente aggiornate, possono essere reperite nei siti web del Ministero della Salute [<http://www.ministerosalute.it/>] e di Laziosanità-ASP, cioè l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio [<http://www.asplazio.it/aspindex.php>; aprire la finestra: "Influenza umana da virus A/H1N1"]; inoltre sono di imminente pubblicazione anche sul sito web dell'Azienda.

Si ritiene, peraltro, di dover fornire direttamente alcune informazioni al fine di assicurare la cittadinanza del territorio aziendale.

La trasmissione interumana del virus dell'influenza da virus A/H1N1 si può verificare attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche per via indiretta attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie: "droplet" (goccioline).

Per questo una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie è essenziale nel limitare la diffusione dell'influenza.

Sono state valutate le evidenze sulle misure di protezione personali (non farmacologica) utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza e sono state raccomandate le seguenti azioni:

- **Lavaggio delle mani (in assenza di acqua uso di gel alcolici)**
- **Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce)**
- **Utilizzo di fazzoletti monouso**
- **Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale**
- **Uso di mascherina da parte delle persone con sintomatologia influenzale in ambiente sanitario**

Adottare misure quali l'igiene respiratoria (contenimento degli starnuti e dei colpi di tosse con la protezione della mano o di un fazzoletto, evitando contatti ravvicinati se ci si sente influenzati) ovvero compiere un gesto semplice come lavarsi spesso le mani, in particolare dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, costituisce un rimedio utile per ridurre la diffusione del virus influenzale, così come gli altri agenti infettivi.

registro: 01 , Prot.: 032129 del: 08/05/2009

Al momento attuale, pur non essendo vietato recarsi nei luoghi epicentro confermato di influenza di nuovo virus tipo A, non è raccomandato visitare in tali località per fini turistici.

Il Ministero della Salute ha attivato un **numero telefonico verde** per informazioni: **1500**; è gratuito, attivo tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 20,00, ad esso rispondono medici e operatori del Ministero, appositamente formati.

Carni suine:

L'Italia non importa carni suine dai Paesi con focolai importanti in atto.

Comunque, il consumo di carni suine e derivati **NON** rappresenta un problema per la salute pubblica.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.Vittorio Amedeo Cicogna)



4